

Con una lettera l'arcivescovo Delpini li ha cancellati, ma al contempo ha invitato i sacerdoti

# Oratori estivi: i nostri preti

Il decano don Bellora: «Rispondiamo con un grande sì alla richiesta dell'arcivescovo ma serve l'aiuto dei Comuni e di volontari adulti»

**VIMERCATE** (sgb) Questo oratorio estivo s'ha da fare? Parola d'ordine: fantasia. Fra gli interrogativi del mondo cittadino post Covid ancora in sospeso c'è infatti la questione degli oratori estivi.

In assenza di soluzioni uniche, adattabili a qualsiasi contesto, le comunità sono chiamate a rispondere singolarmente all'appello dell'arcivescovo di Milano che invita adulti e giovani a lavorare con la fantasia per trovare nuove soluzioni. «Se non possiamo proporre l'oratorio estivo e non possiamo trascurare i ragazzi e gli adolescenti, che cosa dobbiamo fare? - l'interrogativo lanciato da **Mario Delpini** - Io credo che dobbiamo raccogliere la sfida di inventare qualche cosa di inedito perché inediti sono la

situazione e i vincoli che, presumibilmente, saranno posti dalle competenti autorità».

Da capire quindi quale forma possa assumere la proposta estiva cristiana in questo scenario post pandemico. Di una cosa si è certi: l'oratorio estivo come l'abbiamo conosciuto fino ad oggi non potrà prendere forma in quest'estate 2020.

Cosa proporre quindi? «Qualche cosa di inedito - ha continuato Delpini - creato non dal singolo prete, ma dalla comunità cristiana, leggendo il territorio, le risorse disponibili e le condizioni da curare perché non ci siano trasgressioni delle normative. Qualche cosa di inedito: che sia costruito con alleanza con altre istituzioni e risorse disponibili sul terri-

Don Mirko Bellora, responsabile della Comunità pastorale di Vimercate e Burago e del Decanato del Vimercatese



torio».

La scorsa settimana un questionario diffuso dalla comunità, rivolto ai genitori dei gruppi di catechismo dei ragazzi di elementari e medie, ha fatto emergere il desiderio delle famiglie di usufruire di una proposta estiva che possa far socializzare ragazzi fra coetanei all'interno di ambienti oratoriani. Lanciato domenica inoltre l'appello del responsabile di Pastorale giovanile don **Cristiano Castelli** per reclutare volontari adulti invitando a indicare la propria disponibilità di tempo e la parrocchia d'origine scrivendo a [estateoratorio2020@yahoo.com](mailto:estateoratorio2020@yahoo.com). Fra le norme regionali che dovranno essere rispettate infatti dalle inedite iniziative estive, oltre al triage all'ingres-

so, il rapporto di sette bambini per ogni adulto. Iniziata ufficialmente quindi la ricerca di nuovi volontari che saranno aiutati da giovani animatori di 16 o 17 anni. Alle amministrazioni comunali infine spetterà il compito di autorizzare le diverse proposte.

«Si tratta ora - ha ricordato il decano e parroco don **Mirko Bellora** - di passare da quella situazione del resistere, cioè del fare le cose con affanno, al ri-esistere, cominciare a fare dei passi per una vita più bella per tutti. Si vuole rispondere per salvare, aiutare e accompagnare i nostri ragazzi. La vita ora ci costringe a pensare a un tipo di presenza diversa a seconda del territorio; le risposte saranno molto varie a seconda delle forze presenti e a seconda anche della collaborazione con i sindaci delle diverse città. Il nostro è un "sì" grande del cuore - ha concluso il parroco - ma dipende dalle risorse del territorio e in base alle condizioni richieste per rispettare le norme».

---

della Diocesi ad inventarsi qualcosa di alternativo per bambini e ragazzi

**ci mettono la fantasia**